

ANNA HURKMANS

Anna Hurkmans è cantante, attrice, scrittrice, traduttrice e creatrice di costumi per cinema e teatro. Nata in Olanda, si è laureata in lingue alla "Sapienza" di Roma. Come autrice ha vinto vari premi prestigiosi per racconti, opere teatrali, sceneggiature e testi di canzoni. Come cantante ha creato spettacoli originali in quattro lingue con un repertorio che spazia dalla chanson francese (repertorio di Edith Piaf e Juliette Gréco e canzoni del cabaret della "belle époque"), canti tradizionali yiddish con particolare riferimento alla shoah, songs del musical americano e brani del cabaret tedesco degli anni '20, in particolare di Brecht/Weill e del repertorio di Marlene Dietrich. Con i suoi recital si è esibita in tutte le maggiori città italiane e all'estero (Germania, Austria, Svizzera, Olanda, Slovenia, Croazia, Bosnia e Svezia). Ha scritto vari lavori teatrali ed interpretato ruoli in film e in teatro. È autrice dei testi del musical "Vincent" sulla vita di van Gogh andato in scena in Olanda con le musiche di Raffaele Paglione. Con lo stesso compositore ha scritto il musical "Don't cry, Butterfly" su una storia d'amore tra Puccini e Mata Hari che ha avuto readings a New York e Londra. Il musical "Violet & Mussolini" è stato rappresentato a Londra e a Roma dove ha vinto il primo premio a "Schegge d'autore". Il musical "Casanova" è stato rappresentato a Villa Torlonia (2013).

ERMANNO TESTI

Si è diplomato in pianoforte presso il conservatorio di S. Cecilia di Roma, perfezionandosi poi in direzione di coro e didattica della musica, lettura della partitura e musica jazz. Compositore, arrangiatore di musica jazz e elaboratore di canti popolari per coro, svolge attività didattica e concertistica sia come pianista ed organista che come direttore di diverse formazioni corali, tenendo concerti in quasi tutti i paesi europei.

Associazione Corale "Nova Armonia"

Via A. Serranti 47 - 00136 Roma
Tel. 06 35452138
e. mail: info@novarmonia.com
www.novarmonia.com



L'ASSOCIAZIONE CORALE "NOVA ARMONIA"
presenta



"SCHMEICHL UN TERN"

(Sorrisi e lacrime)

Recital di Canti Yiddish
ideato e cantato
da

ANNA HURKMANS
al pianoforte: **ERMANNO TESTI**

LUNEDI' 27 GENNAIO 2014 - ORE 21.00
ROMA - SALA S. FULGENZIO
Via della Balduina 296

Prima Parte
DOS STETL
(Il Villaggio)

Tumbalalaika

Joschke fort aweg
(Joschke parte)

Ich sitz un spil mir oif der gitarre
(Sto seduta suonando la chitarra)

Di gefalne
(La ragazza traviata)
Mordechai Gebirtig

Aj lju lju
(Ninna-nanna)

Oifm Pripezik
(Nella stufa)
Mark Warschawsky

Papirossn (sigarette)

A yiddische Mame
(Una mamma ebrea)
Yellen/Pollack

Seconda Parte
LE LEGGI RAZZIALI
LA GUERRA E LA SHOAH

Dos Kelbl /Dona, dona
(Il vitellino)

Marie Sanders, die Judenhure
(Marie Sanders, puttana per ebrei)
Brecht/Dessau

Die Ballade vom Weib des Nazisoldaten
(Ballata della moglie del soldato nazista)
Brecht/Eisler

Tants, tants
(Balla, balla)

Tsigaynerlid
(Canzone degli zingari)
David Beigelman

Babi Yar
Shike Driz/Rivka Boyarska

Es brent (Al fuoco)
Mordechai Gebirtig

Dos Sekele Koylen/Bella Ciao
(Il sacco di carbone)

All'inizio del nuovo millennio il **27 gennaio** è stato proclamato "**GIORNATA DELLA MEMORIA**" per ricordare la "**SHOAH**", lo sterminio del popolo ebraico. Quella data infatti segna il giorno della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz nel 1945.

Il verbo "ricordare" non indica soltanto un'azione di richiamo mentale ma racchiude in sé anche la radice "cor", cioè cuore. Il processo della memoria necessita dunque anche di un coinvolgimento emotivo. Quale approccio più efficace della musica per raccontare la storia degli **AZKENAZITI**, gli ebrei di lingua yiddish dell'Europa centrale ed orientale? Attraverso canti e storielle, cenni storici e brani recitati lo spettatore viene invitato nello "**STETL**", il villaggio ebraico come viene descritto dal premio Nobel **Isaak Singer**, dal grande pittore **Marc Chagall** ma soprattutto nelle canzoni che ci svelano un microcosmo ed una lingua ormai scomparsi per colpa delle persecuzioni naziste.

Sono storie di vita quotidiana, di gioie ma più spesso di dolori. In poche strofe vengono tratteggiati personaggi di ogni tipo, il rabbino, capo spirituale della comunità ma anche maestro di scuola; il ragazzo che cerca moglie proponendo indovinelli alle ragazze che incontra; il soldato che deve partire militare sotto lo Zar, un servizio militare lungo ben 25 anni; la giovane sedotta ed abbandonata che aspetta un figlio; la bambina che deve accudire un neonato perché la mamma è costretta a guadagnarsi da vivere sul marciapiede.

Ma questi piccoli drammi personali si tingono poi di nero nella tragedia collettiva della shoah con canti accorati come "**Dos Kelbl**" (reso famoso anche da Joan Baez), nei brani drammatici come "**Babi Yar**", luogo di un terribile eccidio o "**Es brent**" sull'incendio del ghetto di Cracovia (Simile a quello di Varsavia descritto nel film "Il pianista").

Bertolt Brecht è un autore tedesco, ma fu un fiero oppositore del nazismo. Dovette fuggire dalla Germania non solo per motivi politici, ma anche perché sua moglie, la grande attrice Helene Weigel, la creatrice di "Madre Coraggio" era ebrea. Fu lui uno dei primi a stigmatizzare le leggi razziali di Norimberga contro gli ebrei nella canzone "**Marie Sanders**" e la guerra di Hitler nel brano "**La ballata della moglie del soldato nazista**", brani che a buon diritto sono inseriti nel programma.

Un articolo di giornale apparso qualche anno fa sulla canzone "Bella ciao" mi ha spinto a fare ricerche in America, dove la lingua yiddish era stata portata dagli immigrati ebrei della Mitteleuropa. Il risultato, sorprendente, sarà per la prima volta presentato in Italia: le prime battute della famosa canzone partigiana derivano da una canzone yiddish scritta in America negli anni '20: a Sekele Koylen (un sacchetto di carbone ...)

Anna Hurkmans